

## Grazie per SAN TOMMASO

S.E. mons. Emidio Cipollone

Grazie, Signore Gesù, per averci dato san Tommaso!

Uno come noi.

Uno che non si accontenta delle certezze degli altri e che non accetta – a scatola chiusa – le tranquillizzanti risposte altrui.

Uno che non si ritiene soddisfatto per quello che hanno scoperto i suoi amici.

Uno che non cade subito in ginocchio.

Uno che resiste e che ha delle esitazioni.

Uno che tarda ad arrendersi e che ha bisogno della tua infinita pazienza...

ma che, proprio attraverso questo lungo e tormentato itinerario – illuminato e guidato dallo Spirito –

scopre, alla fine, l'atteggiamento più giusto e trova le parole più semplici e più belle

per dire la cosa più grande: «Mio Signore e mio Dio!».

Grazie, Signore Gesù, per questo Santo che vuole vedere, toccare e verificare direttamente;

che vuole compiere una sua esperienza personale, senza fermarsi ad una facile sicurezza,

ma elaborando, nel cuore e nella mente,

una sana inquietudine e un dubbio autentico

che lo hanno messo in cammino

e lo hanno condotto ad inginocchiarsi davanti a te.

Grazie, Signore Gesù, per san Tommaso

che ha sperimentato su di sé la tua predilezione per gli ultimi:

è giunto dopo tutti gli altri apostoli a riconoscerti

ma, anche lui, è arrivato a contemplare i “segni dei chiodi”,

cioè l'evidenza di un amore che arriva fino in fondo e che non viene mai meno.

Grazie, Signore Gesù!

La protezione e l'intercessione di san Tommaso

guidino ognuno di noi alla contemplazione del tuo volto

e alla gioia dell'incontro con te

perché tutti, insieme con lui, possiamo dire:

«Mio Signore e mio Dio!».

Amen.

Prendiamo nota di questa mail da usare per tutte le comunicazioni pastorali  
**pievedeiberici@gmail.com**

e in attesa del nuovo sito parrocchiale utilizziamo

**<http://www.parrocchiecostozzalumignano.it>**

che riguarda comunque tutte le 4 parrocchie dell'unità pastorale

## UNITÀ PASTORALE PIEVE DEI BERICI



**noi in cammino**

diario  
dal 19 al 26  
aprile 2020

n. 17 / 20

Il Domenica di Pasqua e della Divina Misericordia (Gv 20,19-31)

### MIO SIGNORE E MIO DIO

Padre Paul Devereux

**I** discepoli stanno insieme, ma sono pieni di paure. Si chiudono dentro una stanza, come io quando lascio che siano le paure a condizionare le mie scelte.

Gesù gli viene incontro e sta in mezzo a loro, come fa ogni domenica durante la messa. Per me sacerdote è un sollievo sapere che al centro della celebrazione della messa non ci sono io, ma il Signore.

**Vedere Gesù è fonte di gioia per i discepoli. Signore, fa' che anche noi possiamo vederti e sperimentare questa gioia ogni domenica.**

**T o m m a s o** è come me, quando mi vengono dubbi e di conseguenza sto male. Infatti Tommaso reagisce come uno che si sente

escluso, solo e deluso.

La domenica dopo Tommaso c'è, segno che ha questo desiderio di vederlo, e Gesù gli viene incontro. È sempre Dio che ci viene incontro. Quando vede Gesù che gli ricorda tutto quello che ha chiesto, sorridendo, Tommaso rimane esterrefatto. Non solo sperimenta quanto Gesù lo ama, ma si domanda: «Come fa a saperlo? Chi ha fatto la spia?».

**Tommaso capisce che Gesù è sempre stato con lui, anche quando**

**non lo vedeva, e sarà sempre con lui. Per questo Tommaso è il primo discepolo a chiamare Gesù: “Mio Signore e mio Dio!”.** Nessuno prima di lui aveva capito la vera identità di quel Gesù che aveva c a m - minato semplicemente con loro.



**Ringrazio di cuore tutti coloro che si sono prodigati (in primis i tecnici) per aver reso possibile la diretta streaming della S. Messa di Pasqua, a quanti hanno diffuso i vari messaggi ... e oltre ai numeri penso sia stato bello offrire l'opportunità di sentirsi comunità. Grazie anche a quanti hanno preparato e animato le liturgie rappresentando l'Unità pastorale, a partire dalla Domenica delle Palme e fino a Lunedì dell'Angelo. Nella loro semplicità sono state un'occasione di comunione. (don Paolo)**

## *Celebrazioni* in diretta TV e Radio

<b>Domenica 19 aprile</b>	<p>II Domenica di Pasqua e della Divina Misericordia</p> <p><b>ore 9.00 da Monte Berico</b> Santa Messa presieduta dal Vescovo Beniamino (in diretta su TVA Vicenza e Radio Oreb)</p> <p><b>ore 11.00 dalla chiesa parrocchiale di Lisiera</b> Santa Messa (in diretta su Radio Oreb)</p> <p><b>ore 11.00 dalla Chiesa di Santo Spirito in Sassia - Santuario della Divina Misericordia S.</b> Messa presieduta da Papa Francesco (in diretta su TV2000)</p>
<b>Tutti i giorni feriali</b>	<p><b>ore 7.00 da Monte Berico</b> Santa Messa presieduta dal Vescovo Beniamino (in diretta su TeleChiara e Radio Oreb)</p> <p><b>ore 7.00 dalla Cappella di Casa Santa Marta</b> Santa Messa presieduta da Papa Francesco (in diretta su Rai 1 e Tv2000)</p>

## II<sup>a</sup> Domenica di Pasqua «in albis» Domenica della *Divina Misericordia*

La settimana successiva alla Pasqua era detta settimana **in Albis**, dall'antico uso dei fedeli battezzati nella Veglia Pasquale di portare la **veste bianca** (Alba) per otto giorni.

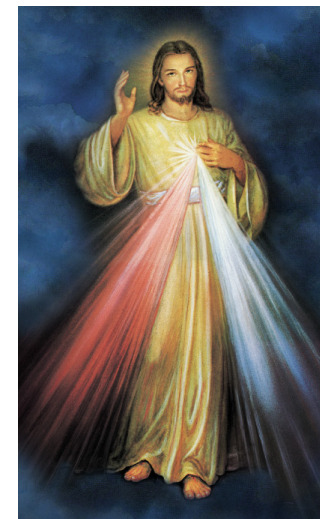
Fin dall'antichità questa domenica - la prima dopo Pasqua - ha un nome particolare: **Domenica in Albis** o bianca (latino *dominica in albis deponendis* o *depositis*), così detta, perché in quel giorno i fedeli battezzati nella veglia pasquale **deponevano l'abito bianco** indossato al momento del battesimo e iniziavano il loro cammino e la loro testimonianza come cittadini e cristiani nel mondo.

Il 30 aprile del 2000 **papa Giovanni Paolo II** stabilì che questa domenica venisse denominata "**della divina Misericordia**", titolazione legata alla figura della santa mistica polacca **Faustina Kowalska**, canonizzata proprio nel corso dell'Anno Santo.

Gesù parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a **Santa Faustina Kowalska** a Plock in Polonia nel 1931, indicandole anche il momento preciso durante l'anno liturgico, cioè la **Seconda Domenica di Pasqua**. La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: **indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione** e la festa della **Misericordia**, cosa che ha notato anche Santa Faustina: «Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore». Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo.

*Relativamente all'immagine di Gesù Misericordioso (dal diario di Santa Faustina):*

La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Dopo un istante, Gesù mi disse: **«Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in te! [...] Il mio sguardo da quest'immagine è tale e quale al Mio sguardo dalla croce. I due raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua. Il raggio pallido rappresenta l'Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime. [...] Entrambi i raggi uscirono dall'intimo della Mia Misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia. Tali raggi riparano le anime dallo sdegno del Padre Mio. Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio. [...] Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come Mia propria gloria. Porgo agli uomini il recipiente, col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest'immagine con la scritta: Gesù, confido in Te».**



L'anima è purificata dal sacramento del battesimo e della penitenza (raggio pallido), mentre il migliore nutrimento per essa è l'Eucaristia (raggio rosso). Dunque questi due raggi simboleggiano i santi sacramenti e tutte le grazie dello Spirito Santo, il cui simbolo biblico è l'acqua, ed anche la nuova alleanza di Dio con l'uomo fatta per mezzo del sangue di Cristo.